

SISMA: CONVEGNO PREVENZIONE A L'AQUILA, 'A FARE VITTIME NON SONO TERREMOTI, MA GLI EDIFICI'

25 Giugno 2019



L'AQUILA - "Non sono i terremoti a fare le vittime, bensì gli edifici, per questo dobbiamo promuovere una cultura della prevenzione sismica, anche attraverso gli incentivi a disposizione dei cittadini, come il sisma bonus".

Questo il fil rouge del convegno nazionale dedicato al tema dell'attuazione della prevenzione sismica, organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, che si è svolto questa mattina all'Auditorium Renzo Piano dell'Aquila.

L'evento, dal titolo "Finalmente prevenzione sismica", si inserisce nel calendario degli eventi per il decennale del sisma del 6 aprile 2009.

Come ribadito nei vari interventi sul palco, il convegno nasce con lo scopo di aprire una riflessione sul tema dell'informazione sulla prevenzione nel territorio italiano, con particolare attenzione alle zone sismiche del Paese.

Durante l'incontro è stato presentato, infatti, un progetto di educazione per facilitare la diffusione di conoscenza nella cittadinanza rispetto al rischio sismico, con l'applicazione di interventi per adeguare e migliorare il patrimonio edilizio, distinguendo questi due tipi di interventi.

Adeguare un edificio esistente vuol dire portarlo ad avere una resistenza pari a quella di un edificio nuovo progettato con le attuali normative, migliorare vuol dire elevare la sua capacità di sopportare azioni sismiche e quindi la sua sicurezza, hanno precisato i relatori.

Il luogo scelto per il convegno non è stato casuale: il cantiere più grande d'Europa, ormai simbolo delle costruzioni e della sicurezza sismica, è stato scelto da Cna nazionale, Eni Gas e Luce Spa, Harley Dickinsons per presentare una soluzione di prevenzione sismica immediatamente attuabile, attraverso il sisma e l'eco bonus.

Ad aprire i lavori è stato Gianfranco Torrelli, presidente Cna L'Aquila: "Il bonus casa è una misura che perette a tutti i cittadini di mettere in sicurezza i propri appartamenti utilizzando il credito d'imposta. Questa possibilità offre un vantaggio fiscale-economico, perché riesce ad arrivare fino all'85% dell'intervento che verrà sostenuto.

Nell'incontro, infatti, sono stati illustrati i meccanismi della cessione del credito a terzi da parte del titolare di un immobile sottoposto a riqualificazione con i bonus edilizia: meccanismi che non esistevano e che ora, grazie all'intervento di un player nazionale, Eni Gas e Luce Spa, sono possibili.

Si tratta infatti di una sorta di monetizzazione del credito fiscale di cui godono i privati per ristrutturare casa, credito che genera la liquidità necessaria affinché già domani ciascun cittadino possa mettere in sicurezza il proprio immobile, riposizionarne il valore sul mercato, alleggerire il costo delle utenze e vivere meglio.

In sostanza la Cna ha mostrato una piattaforma “in cui riusciamo, grazie ad Eni che acquista il credito, a renderlo monetizzabile, così da poter pagare i lavori effettuati dall’impresa”, ha aggiunto Torrelli.

Inoltre, “a L’Aquila le case classificate A, B e C dopo il terremoto, non hanno avuto alcun intervento di miglioramento sismico, questa è l’occasione quindi per poter pensare a nuovi interventi”, ha concluso il presidente della Cna.

Al convegno erano attesi anche i sottosegretari Vito Crimi e Gianluca Vacca, che non hanno potuto presenziare per altri impegni istituzionali.

Presente il direttore della Divisione economica e sociale della Cna, Claudio Giovine, che ha sottolineato: “Una frase forte che colpisce L’Aquila, città che a 10 anni dal terremoto fortunatamente ha imboccato una strada importante di ristrutturazione e riqualificazione, attenta comunque alla tutela dei centri storici, patrimonio di questo Paese che richiedono interventi qualificati, seri, tecnologicamente avanzati”.

Il tutto, “per consentire agli immobili e alle case ricostruite di non creare danni qualora si ripetessero eventi così drammatici”, ha proseguito.

“Questo è lo sforzo che anche come sistema delle imprese siamo chiamati a svolgere per essere sempre più innovativi, più competenti e capaci di intervenire in maniera efficace nella ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza sismica degli interventi”, ha aggiunto.

“Le politiche in parte ci aiutano, in questo momento ci sono incentivi utili per i cittadini e le imprese, ma secondo noi richiedono una sorta di approccio sistemico, per due motivi: il primo riguarda la tutela dei borghi e dei grandi centri antichi, in cui le case sono costruite l’una accanto all’altra; il secondo per mettere in relazione le competenze, le tecnologie avanzate della ricerca, con quelle delle imprese, per far crescere il paese e renderlo più sicuro”, ha concluso Giovine.

Ha moderato il convegno Agostino Del Re, direttore Cna L’Aquila.

ra gli intervenuti: Giorgio Fontana, responsabile Servizi Energetici Eni Gas e Luce Spa su “Riqualificazione sismica con CappottoMio”; Andrea Ceoletta, responsabile Relazioni Esterne Harley&Dikinsons su “Le detrazioni fiscali e l’opportunità della cessione del credito d’imposta: il modello di H&D”; Giandomenico Cifani, già direttore Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e Itc (Istituto per le tecnologie della costruzione) L’Aquila su “La ricostruzione è prevenzione”.